

*Sp. 16/1*

3

I N F O R M A Z I O N E

-----

*W*

- I°) Se nella visita che sui primi del dicembre 1916, l'Ispettore di Parma, Cav. Montesanti, ha fatto all'Ufficio 9°, egli, di sua iniziativa, ha proposto all'Ufficio stesso, di concentrare presso l'Agenzia Gen. di Parma il servizio per i soci della Cassa Pensioni di Torino.
- II°) oppure se la concentrazione sarebbe conseguente ad una disposizione generale e quindi comune a tutte le Agenzie speciali del Regno.
- III°) Se l'accordo avvenuto tra il suddetto Sig. Ispettore e i Fratelli Balestrieri nel senso che la consegna della polizze d'assicurazione a cap. diff. con durata oltre 5 anni e le eventuali trasformazioni in contratti o per via ordinaria, venissero assunte dall'Ispettore, venne tale accordo, interpretato dall'Ufficio 9° quale una noncuranza dei Fratelli Balestrieri per gli interessi dell'Istituto; mentre questi ritennero invece, pure a scapito del loro vantaggio personale di giovare al predetto interesse, con una maggiore e migliore propaganda dell'Ispettore; propaganda ad essi fratelli Balestrieri inibita dal lavoro assorbente delle riscossioni di fine mese e delle consegne delle altre polizze a termine fisso.
- IV°) Se da tale avvenuto accordo e per la erronea interpretazione ad esso data, l'Ufficio 9° trae motivo per decidere la suaccennata concentrazione.
- V°) Comunque siano le cose, quale è l'incarico dell'Ufficio 9° all'Ispettore per una proposta di combinazione, che pur sopprimendosi il loro Ufficio, i fratelli Balestrieri dovrebbero fare, onde continuare in modo qualsiasi e da combinarsi, a rappresentare l'Istituto di Assicurazione.